

Roma, 12 aprile 2024

DOVE PORTA LA CARENZA DI ORGANICO: SPORTELLI RAI CANONE KO

Le Segreterie Nazionali di SNATER e LIBERSIND-CONFSAL denunciano la gravissima situazione che si è venuta a creare nelle Sedi Regionali di Trento, Trieste e Potenza dove, per l'atavica e mai risolta carenza di organico andato negli anni in quiescenza, sono stati chiusi gli Sportelli Informazioni al Pubblico gestiti da Rai Canone.

La Rai Servizio Pubblico rinuncia al suo contatto con il Cittadino/Utente sul territorio per non voler sostituire i Lavoratori che via via negli anni hanno aderito alle campagne di incentivo all'esodo volontario o che sono andati in pensione.

Le scriventi OO.SS. stigmatizzano la politica messa in atto unilateralmente dall'Azienda sulle Risorse Umane che da un decennio incentiva all'esodo volontario senza contrattare con i Sindacati le Politiche Attive di reintegro della forza Lavoro, costringendo chi resta a "caricarsi" una mole di lavoro che va oltre le umane possibilità.

La chiusura di alcuni Sportelli Informazioni al Pubblico gestiti da Rai Canone è solo l'ultimo degli arretramenti della suddetta Direzione che, per la forte carenza di organico, rinuncia da anni a progredire nell'erosione dell'evasione dei Canoni Speciali, da sempre unica vera fonte di "risorse fresche" considerando anche la decisione del Governo di abbassare, da quest'anno, il Canone a 70 euro.

L'organico della Direzione a Torino è ai minimi termini e senza le ditte di service l'attività sarebbe paralizzata. A Milano, in carenza di personale, gli uffici di Rai Canone hanno almeno tre mesi di lavoro arretrato da smaltire, così come altri uffici della Direzione su tutto il territorio nazionale.

Le attività di Rai Canone nelle Sedi sono complesse e variegate, non si riducono alla sola gestione degli Sportelli per il Pubblico, ma anche a quella del Call Center, degli agenti degli abbonamenti speciali, dei rapporti con il territorio (Comandi territoriali della Guardia di Finanza, Agenzie delle Entrate locali, Associazioni di categoria dei commercianti, albergatori, Associazioni dei consumatori, ecc...), e sono molto penalizzate dalla mancanza di personale; si è ormai in qualche Sede ai limiti dell'operatività.

Ci sono alcune Sedi con una sola persona operativa, ma soprattutto, non essendoci un ricambio, il rischio è di perdere le competenze e l'autorevolezza acquisite con l'uscita di scena degli esperti che vanno e andranno in quiescenza.

Già da anni le Lavoratrici e i Lavoratori di Rai Canone di tutte le Sedi Regionali sopperiscono ai vuoti di organico facendosi carico, chi può, delle chiamate degli utenti di altre Regioni, ma ora il non poter indirizzare il Cittadino/Utente (ovvero il fruitore principale dell'offerta televisiva Rai) allo sportello della Regione dove vive, in quanto dimesso, genera malcontenti fra il Pubblico e frustrazione per tutti coloro che ancora, e sono tanti, vivono il proprio rapporto con gli Utenti come una missione e si riconoscono nell'Azienda Rai.

Amministrare l'Azienda Concessionaria di Servizio Pubblico significa assicurare un servizio a chi paga il Canone e chiudere lo Sportello Informazioni al Pubblico va esattamente nella direzione opposta.

Pertanto, le scriventi OO.SS., per queste e altre innumerevoli criticità registrate presso la Direzione Rai Canone, chiedono un incontro urgente con l'Azienda.

Le Segreterie Nazionali

SNATER

LIBERSIND-CONFSAL